

## IL PROGETTO RadiciDigitali.eu

**Radici Digitali** è una pubblicazione di carattere divulgativo ideata e curata da docenti di discipline umanistiche, volta a diffondere informazione di qualità nell'ambito della didattica, delle lettere e della storia.

La nostra rivista ha ricevuto l'**ISSN 2532-6686** da parte del **Centro Italiano ISSN**, costituito presso la **Biblioteca centrale del CNR**: gli articoli pubblicati valgono quindi a tutti gli effetti come pubblicazioni di materia e possono pertanto essere individuati e citati da studiosi, ricercatori ed editori. Radici digitali partecipa inoltre al progetto internazionale **ROAD** (Directory of Open Access Scholarly Resources).

È in programma anche la pubblicazione degli **Annali** della rivista, in formato cartaceo e digitale.

**Radici Digitali** è un progetto di **divulgazione** rivolto a ricercatori, docenti, studenti e cultori della materia, oltre che naturalmente alla società civile. Il suo scopo è attuare una *divulgazione di respiro europeo e ha come fine la promozione di una cultura e di una didattica comunitarie europee*, anche per contrastare le derive di chiusura localistica che tendono a dimenticare l'esistenza evidente di radici comuni a tutti i popoli e le nazioni che appartengono all'Europa.

Attraverso le iniziative che promuoviamo, intendiamo inoltre sottolineare un dato che non appare oggi così scontato: attraverso vicende millenarie, l'Europa e le altre aree del mondo sono sempre state accomunate da scambi materiali e culturali che sono parte integrante dell'evoluzione dell'uomo e che sono una base importante di arricchimento del sapere e del vivere civile. La valorizzazione delle tradizioni locali è altresì benvenuta nel nostro progetto, proprio perché è parte integrante del dialogo con l'altro, a prescindere dalle distanze fisiche, linguistiche, culturali o ideologiche.

L'**apertura culturale** è quindi alla base del nostro progetto e si traduce in primo luogo nel dialogo con ambiti dei saperi diversi da quello umanistico: ad esempio con l'area matematica, scientifica e tecnologica, con quella etnologica e antropologica, con quella artistica e con quella pratica delle professioni.

Sono invitati quindi a partecipare al progetto non soltanto **docenti** di materia, o cultori dell'ambito umanistico, ma anche ricercatori, professionisti, scrittori, attori, artisti e personalità della **società civile** che condividano i valori fondanti della nostra iniziativa culturale e abbiano da proporre contributi attinenti ai valori fondanti e alle linee guida del nostro progetto.

Per permettere una diffusione e uno scambio culturale che superino i limiti italiani, è in corso la traduzione dei contenuti di **Radici Digitali** in *francese, inglese, italiano, russo, spagnolo e tedesco*. Proprio per questo motivo e dato lo sforzo considerevole che questa operazione comporta, saremmo lieti di accogliere nella nostra redazione **traduttori** capaci e desiderosi di partecipare al progetto. Invitiamo gli interessati a mandare la propria candidatura alla mail di redazione ([redazione@radicidigitali.eu](mailto:redazione@radicidigitali.eu)).

Crediamo che la didattica e la cultura umanistiche non possano prescindere da una **prospettiva europea** e internazionale e stiamo lavorando attraverso vari canali per attivare in termini concreti collaborazioni di respiro internazionale e interculturale.

Gli articoli che pubblichiamo devono seguire le **norme redazionali** pubblicate sul sito e devono rispondere a criteri di **attendibilità scientifica**: devono quindi prima di tutto essere basati su una **solida bibliografia** e su una buona leggibilità complessiva. Consideriamo fondamentale anche la componente divulgativa, che non deve essere sacrificata a vantaggio di un eccessivo specialismo. Prima di essere pubblicati, i contributi sono sottoposti a due letture da parte di docenti di materia, i quali, ove necessario, rilevano eventuali criticità e propongono modifiche all'autore.

Gli articoli devono contenere un **esplicito riferimento didattico**, che può essere inteso in diversi modi a seconda dell'impianto del singolo contributo: può trattarsi di riflessioni generali sulla trattazione dell'argomento a scuola o all'università, oppure sulla situazione della didattica in un determinato ambito disciplinare; in altri casi, il riferimento didattico può tradursi in esempi concreti di applicazione dei contenuti approfonditi nel contributo (ad esempio attraverso la presentazione di unità di apprendimento o di percorsi interdisciplinari o di particolari progetti).

Un altro aspetto che riteniamo particolarmente importante per lo sviluppo di una didattica e di una divulgazione culturale innovativa ed efficace è il dialogo fra docenti che lavorano nei **diversi gradi del ciclo d'istruzione**: crediamo che questo aspetto sia ancora troppo poco sviluppato nel campo delle azioni concrete e che sia ancora troppo spesso lasciato alla libera iniziativa dei singoli, con pochi spazi di dialogo libero e continuativo. Per tale motivo, vorremmo che **Radici Digitali** fosse percepito come uno spazio aperto ad accogliere queste istanze: invitiamo quindi a partecipare al nostro progetto sia esponenti del mondo accademico (ricercatori, docenti, dottorandi, ...) sia insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo e secondo grado, così da creare un autentico spazio di confronto e di dibattito.

Questa collaborazione fra i diversi gradi dell'istruzione scolastica, con una partecipazione attiva anche delle università, è essenziale nell'ottica di un ripensamento del **curricolo verticale** che prenda spunto dalle Indicazioni nazionali e dalle direttive istituzionali ma che sappia al contempo assumere un respiro davvero europeo e internazionale nella strutturazione dei programmi e - forse prima ancora - nel modo di pensare e di agire dei docenti e quindi degli studenti.

Senza tale collaborazione verticale, ogni fase del ciclo d'istruzione rimane una monade isolata che dialoga solo con se stessa. A nostro avviso, non è possibile, in un'ottica tanto ristretta, avere una chiara visione d'insieme del processo di apprendimento nel suo insieme complesso d'interazioni.

Sul sito di **Radici Digitali** trova spazio anche la diffusione di **congressi, convegni**, cicli d'incontri, lezioni e corsi, seminari, eventi culturali di vario genere, tutti attinenti con i contenuti del progetto: per questo abbiamo creato una sezione del sito chiamata **Segnalazioni**. Chi fosse interessato a pubblicizzare un'iniziativa culturale, che reputa interessante e meritevole, è pregato di darne segnalazione alla mail di redazione, indicando una breve presentazione del progetto (al massimo 10 righe), eventuali contatti o siti Internet a cui sia possibile fare riferimento per raggugli o iscrizioni.

Per finire, vogliamo sottolineare che **Radici Digitali** non ha alcun fine di lucro: il progetto è nato dal basso, dall'azione congiunta di un gruppo di docenti di Scuola secondaria che di recente hanno costituito un'**associazione**.

Se hai un contributo da proporre a Radici digitali oppure vuoi collaborare o sostenere il progetto, scrivi a [redazione@radicidigitali.eu](mailto:redazione@radicidigitali.eu).

I contenuti di Radici digitali sono distribuiti con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Buone letture, [radicidigitali.eu](http://radicidigitali.eu)